

MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI
E LE PROVINCE DI ORISTANO E SUD SARDEGNA

35

2024

QUADERNI

Rivista di Archeologia



<http://www.quaderniarcheocaor.beniculturali.it>



Quaderni 35/2024

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Area funzionale Patrimonio Archeologico

Piazza Indipendenza 7

09124 Cagliari

Direzione scientifica

Alessandro Usai (Direttore), Massimo Casagrande, Sabrina Cisci, Riccardo Locci, Giovanna Pietra, Chiara Pilo, Gianfranca Salis, Enrico Trudu, Maura Vargiu

Comitato scientifico

Riccardo Cicilloni - Università di Cagliari

Rubens D'Oriano - Olbia

Carla Del Vais - Università di Cagliari

Anna Depalmas - Università di Sassari

Marco Giuman - Università di Cagliari

Michele Guirguis - Università di Sassari

Carlo Lugliè† - Università di Cagliari

Maria Grazia Melis - Università di Sassari

Daniela Rovina - Sassari

Donatella Salvi- Cagliari

Carlo Tronchetti - Cagliari

Luisanna Usai - Sassari

Redazione

Giovanna Pietra, Stefania Dore, Sebastiana Mele, Giovanna Maria Vittoria Merella, Anna Piga

In copertina Ferruccio Barreca

Disegno di Michele Cara

ANVUR: Rivista scientifica Area 10 - Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

INDICE

Laura Fanti, Barbara Melosu <i>Occupazione antropica e sfruttamento dell'ossidiana sul Monte Arci: il territorio di Pau (OR)</i>	1
Valentina Puddu, Gianfranca Salis <i>L'eco del mare tra le montagne di Oliena. I bracciali in conchiglia di Grotta Rifugio</i>	19
Alessandro Usai <i>Nuove considerazioni sulla fonte nuragica Mitza Pidighi di Solarussa (OR)</i>	61
Luisanna Usai, Antonio Zara <i>Il complesso archeologico di Sa Grutta Fraigada di Santadi</i>	101
Maura Vargiu <i>Senis (OR), Loc. Santa Vittoria. Un modello di nuraghe ritrovato</i>	123
Michela V.G. Migaleddu <i>Una sorprendente ri-scoperta: la figurina bronzea di 'pugilatore tipo Cavalupo' da Isili</i>	147
Alberto Mossa, Tiziana Chillotti, Enrico Dirminti <i>Interventi di pulizia e rilievo presso il nuraghe S'Ulimu di Ulassai (NU)</i>	159
Daniele Carta <i>Archeologia sul confine. Due casi problematici tra Nuraminis e Serrenti (Sud Sardegna)</i>	173
Sara Balcon <i>Il motivo della testa umana negli scarabei in diaspro verde del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari</i>	181
Giovanna Pietra, Vincenzo Nubile <i>Il santuario fenicio-punico dell'Acropoli di Pani Loriga (Santadi, SU): nuovi elementi e spunti di riflessione per la ricostruzione della 'regione fenicia del Sulcis'</i>	199

Stefania Ballocco	
<i>I materiali ceramici di età romana provenienti dal Sarcidano conservati presso il Museo Archeologico Nazionale Giorgio Asproni di Nuoro</i>	267
Serena Casula	
<i>Note su un cippo funerario iscritto rinvenuto in agro di Nughedu Santa Vittoria</i>	305
Donatella Salvi	
<i>Boccoli libici e altro. Tre vasi antropomorfi africani in Sardegna</i>	313
Enrico Trudu, Cinzia Buscagli, Krizia Bologna, Valentina Tiddia	
<i>Nuove acquisizioni dal territorio di Solanas - Sinnai (CA). Scavo di emergenza in via Su Portu</i>	331
Maria Antonietta Atzeni	
<i>Il coltello nella sepoltura della chiesa di San Giuliano di Selargius (CA)</i>	367

NOTE SU UN CIPPO FUNERARIO ISCRITTO
RINVENUTO IN AGRO DI NUGHEDU SANTA VITTORIA

SERENA CASULA

Riassunto: Nel territorio di Nughedu Santa Vittoria (OR), nel mese di febbraio 2022, è stato scoperto, a seguito di lavori svolti in un terreno privato, un cippo funerario iscritto. Lo studio di tale manufatto, che allo stato attuale della ricerca costituisce uno dei pochi dati riferibili all'età romana nel centro Sardegna, potrebbe fornire ulteriori informazioni utili ad ampliare il quadro riguardante la presenza romana in quest'area dell'isola, benché rispetto al passato, si stia ricostruendo un quadro sempre più chiaro sugli aspetti insediativi e sul rapporto che i Romani avevano con il territorio e con la popolazione locale.

Parole chiave: cippo funerario, iscrizione, età romana, Nughedu Santa Vittoria, centro Sardegna

Abstract: In Nughedu Santa Vittoria's (OR) territory was discovered, in February 2022, a funerary gravestone with inscription. The study of such artifacts, that now is one of the few elements connected with Roman Age in the central part of Sardinia, could give useful information over romanization of this part of the island, although, compared to the past, a clearer picture is being reconstructed regarding the settlement patterns and the relationship the Romans had with the territory and the local population.

Keywords: gravestone, inscription, Roman Age, Nughedu Santa Vittoria, Central Sardinia

Le testimonianze riconducibili all'età romana nel territorio del centro Sardegna, precisamente in corrispondenza della media valle del Tirso, risultano essere lacunose; tuttavia, rispetto al passato, si sta ricostruendo un quadro sempre più chiaro sugli aspetti insediativi e sul rapporto che i Romani avevano con il territorio e con la popolazione locale.

Le fonti storiche, come l'elencazione di Tolomeo e l'Itinerario Antonino, e le ricerche condotte sinora collocano questo territorio nella cosiddetta *Barbaria*; qui i centri romani, almeno in età repubblicana e nei primi decenni dell'impero, sono stati probabilmente fondati per esigenze militari e di controllo del territorio¹.

Fu probabilmente l'apertura di un *diverticulum*, che si distaccava dalla via a *Turre Carales* nel tratto tra *Forum Traiani* e *Ad Medias*, varcava il Tirso e si dirigeva verso *Augustis* per poi collegarsi a *Sorabile*², ad avviare definitivamente l'inserimento di questo territorio nel quadro della romanizzazione. A tale collegamento sono verosimilmente legati gli scambi culturali avvenuti tra i centri maggiormente urbanizzati, in particolar modo *Forum Traiani* che costituiva presumibilmente il *central place* della zona, e quelli delle aree più interne, in cui prevalgono insediamenti rurali, fattorie o ville, principalmente legati allo sfruttamento agricolo.

Una considerevole testimonianza della presenza romana in questo territorio ci viene inoltre fornita dal rinvenimento di diverse epigrafi funerarie, tra le quali figura il cippo iscritto scoperto in agro di Nughedu Santa Vittoria nel mese di febbraio 2022, in località Noeddas, a seguito di lavori condotti in un terreno privato. Tale località, situata a poche centinaia di metri a NE dell'abitato di Nughedu,

1 CORDA, IBBA 2018: 83-97; MASTINO 2024: 918-928.

2 PUDDU 2015: 2369.

dista circa 700 m in linea d'aria dal sito di Su Casteddu, di cui però al momento è principalmente nota la fase tardoantica-altomedievale³. Il cippo è attualmente esposto nell'atrio dell'edificio del Comune di Nughedu (fig. 1).

Il supporto dell'iscrizione funeraria è costituito da un blocco di forma troncopiramidale, d'ignimbrite rossa⁴, alto circa 120 cm, in buono stato di conservazione, anche se la parte superiore e il lato sinistro risultano danneggiati.

Il corpo è caratterizzato da due registri decorativi: quello inferiore, alto circa 75 cm, presenta, alla base e sulla sommità, una doppia serie di listelli orizzontali in rilievo a sezione tondeggianti alternati a scanalature, mentre nel registro superiore, incompleto e alto 43 cm, s'impostano quattro elementi, uno per ogni angolo, costituiti da quattro listelli concentrici di forma semi ellissoidale distinti da rigature poco profonde. Su ciascuna delle quattro facce, questi sono raccordati tra loro da un elemento cuspidato, costituito anch'esso con lo stesso modulo decorativo di listelli e scanalature. L'intero fregio è alto 29 cm (fig. 2).

Il cippo funerario oggetto di studio risulta particolarmente simile a quello scoperto in agro di Bidonì⁵, situato nel sagrato della chiesa campestre di Santa Maria di Ossolo. Tale reperto presenta la stessa forma troncopiramidale del cippo sopraindicato, ma è notevolmente sviluppato in altezza, circa 170 cm (fig. 3); il corpo è caratterizzato dallo stesso tipo di decorazioni individuate sul cippo di Nughedu, mentre sulla faccia laterale destra è presente un'incisione in bassorilievo, identificata inizialmente da A. M. Cossu come un'ascia⁶, che però, sulla base di recenti studi, è stata reinterpretata come una croce latina realizzata in un secondo momento, forse in seguito alla collocazione attuale del manufatto.

I due cippi funerari, pur molto simili per fattura e materiale, sono però caratterizzati da alcune differenze: quello di Nughedu, nonostante sia mutilo, risulta avere dimensioni leggermente maggiori, mentre nell'esemplare di Bidonì l'iscrizione è incisa all'interno di una *tabula ansata*, realizzata nel primo registro e ripartita su quattro righe allineate a sinistra⁷. Impaginazione, materiale e organizzazione dello spazio epigrafico sembrano suggerire la presenza in questa zona di una bottega da cui, forse, derivano entrambi i prodotti.

L'iscrizione funeraria di Nughedu è incisa sulla faccia principale del primo registro del cippo ed è impaginata su sei righe. Il testo inciso in capitale con caratteri abbastanza regolari⁸ è stato impaginato su linee guida appena percettibili (fig. 4).

3 Gli scavi risalgono ai primi anni 2000 e sono stati curati dalla Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano (SANNA 2013: 583).

4 Dimensioni: base 59x56 cm, parte superiore 45x46 cm.

5 Benché non siano noti i dettagli riguardanti la scoperta del cippo si ritiene possa essere stato rinvenuto nelle vicinanze della chiesa in una data antecedente al 1992. COSSU 1994: 996-998; ZUCCA 1999: 71; RUGGERI 2003: 514 n. 8; FARRE 2016a: BID002, 47-49; IBBA 2018: 145; EDR139833, FARRE, 05/04/2021.

6 COSSU 1994: 997; IBBA 2018: 145.

7 *D(is) M(anibus), M(arco) / Aur(elio) Val(---) / vicxit an/n(is) LXVII*. Il defunto appartiene alla *gens Aurelia*; in base all'analisi dei *tria nomina* sembrerebbe aver ricevuto la cittadinanza durante il principato di Marco Aurelio o durante quello di Caracalla. La datazione dell'epigrafe è riconducibile alla fine del II o alla prima metà del III sec. d.C. (FARRE 2016a: 48).

8 Alt. lettere dell'adprecatio: 4/5 cm, le altre lettere: 3.5 cm.

Il testo è il seguente⁹:

D(is) M(anibus). / Fortunatus Tor/beni <:filius> vixi{it} annis / LXXVII bene meren/ti fecerunt / his heredes.

“Consacrato agli Dei Mani. Fortunatus figlio di Torbenius visse per 77 anni. [A] lui che ben meritò, gli eredi fecero (questo monumento)”¹⁰.

L’iscrizione ricorda Fortunatus, figlio di Torbenius, morto a 77 anni. L’antroponimo del defunto, di origine latina, è presente in altre epigrafi provenienti da Cagliari: ne sono un esempio l’epitaffio di *Lucretius Fortunatus*¹¹ e quello di *Petronius Fortunatus*¹², in cui *Fortunatus* costituisce però il *cognomen*, molto comune nel mondo romano¹³, in particolar modo in Africa¹⁴, e ben attestato anche in Sardegna sia al maschile che al femminile¹⁵. Nel caso dell’iscrizione di Nughedu *Fortunatus* parrebbe però essere il nome personale del defunto, registrandosi l’assenza di *nomen* e *cognomen*. Il nome unico non è un indizio sufficiente per determinare con sicurezza la condizione sociale del personaggio, ma in questo caso potrebbe trattarsi di un *peregrinus*¹⁶. Un ulteriore dato a conferma di questa ipotesi potrebbe essere suggerito anche dal nome *Torbenius*, poiché si era soliti indicare anche il patronimico accanto al nome personale¹⁷. Tale patronimico appartiene al sostrato paleosardo¹⁸ ed è attestato esclusivamente in quest’area della Sardegna e al momento sono note con questo nome solo altre tre iscrizioni. Due provenienti da Busachi di cui una fa riferimento a *Torbenius, Kariti <:filius>*¹⁹, l’altra a un certo *[T]uri Torveni <:fili>*²⁰, e una rinvenuta a Ula Tirso in cui viene ricordato *Lucius Valerius Torbenius*²¹, appartenente alla *gens Valeria*²².

Elementi utili ai fini della datazione dell’epigrafe di Nughedu sono la presenza dell’*adprecatio*²³ agli

9 In l. 3 dittografia in vixit. Nell’ultima riga il pronome *His*, che risulta poco leggibile, potrebbe costituire un errore legato, forse, a un’insufficiente conoscenza del latino da parte del lapicida.

10 Il presente lavoro costituisce uno studio preliminare sul cippo rinvenuto a Nughedu; per tale motivo è stata data una prima lettura dell’iscrizione che verrà approfondita in seguito con ulteriori studi.

11 FLORIS 2005: 275-277.

12 FLORIS 2005: 299-301.

13 La diffusione del cognomen *Fortunatus* nel mondo romano è dimostrato dalle numerose attestazioni riscontrabili su EDCS.

14 FLORIS 2005: 120.

15 Ne è un esempio l’epitaffio di Cagliari, appartenente a *Iulia Fortunatas quae et Epangielosa*. FLORIS 2005: 445-447.

16 BUONOPANE 2009: 156.

17 COCCO 2009-2010: 627.

18 GASPERINI 1992: 590; COSSU 1994: 977; MASTINO 2002: 59; RUGGERI 2003: 511; IBBA 2006: 22.

19 CIL X, 7876; COSSU 1994: 977; ZUCCA 1999: 68; RUGGERI 2003: 515; EDR142647, FARRE, 16/12/2017.

20 In questo caso si noti la resa grafica che riporta il fenomeno di lenizione dell’occlusiva b verso la labiodentale v. COSSU 1992: 97 nota 125; COSSU 1994: 976-979; ZUCCA 1999: 69; RUGGERI 2003: 516; EDR142695, FARRE, 18/12/2017.

21 RUGGERI 2003: 507-519; EDR142235, FARRE, 4/11/2016.

22 La *gens Valeria* risulta essere quella maggiormente documentata nel territorio del centro Sardegna, legata ad assegnazioni terriere nella parte sud-occidentale della Barbaria alla fine del I sec. d.C. (ZUCCA 2005: 306-310). La presenza di tale *gens* in questo territorio è testimoniata dal rinvenimento di diverse epigrafi: ne sono un esempio anche l’iscrizione scoperta nel territorio di Sedilo, che ricorda *Valeria Prisca*, figlia di *Lucius* (GASPERINI 1992: 581) e quelle rinvenute a Busachi dedicate a un certo *M(arcus) Valer[ius] A++++a* (FARRE 2016a: 68-69), a *Valeria Silvana* (Farre 2016a: 69-70) e al soldato *M(arcus) Valerius Germanus* (FARRE 2016a: 66-67).

Dei Mani, scritta nella forma abbreviata *D. M.*, e della *laudatio bene merenti*²⁴ che sembrerebbero suggerire una datazione risalente al II secolo d.C.

Questo manufatto contribuisce ad avere una migliore comprensione sul processo di romanizzazione²⁵ in quest'area della Sardegna: l'origine latina del nome personale del defunto e il patronimico di chiara derivazione preromana, suggeriscono d'inquadrare l'iscrizione in un momento di latinizzazione ed evoluzione dell'onomastica personale²⁶, collocabile forse tra il I e il II secolo d.C., che ha poi portato nel corso del II secolo d.C. all'adattamento del nome encorico in *cognomen* come nel caso del già citato *Lucius Valerius Torbenius*²⁷. Inoltre, tale cippo, ci fornisce ulteriori informazioni sull'alfabetizzazione in questa zona, che risulta essere abbastanza diffusa, con la probabile presenza in loco di botteghe di lapidisti - come nel caso dei cippi funerari di fattura molto simile rinvenuti a Nughedu e a Bidonì - poste al servizio di una committenza locale che in alcuni casi conservava la propria tradizione preromana, mentre in altri accettava l'innovativa onomastica latina²⁸, come nel caso della *gens Valeria*, ben attestata in questo territorio.

Serena Casula
s.casula3@studenti.uniss.it

23 CALABI LIMENTANI 1991: 153.

24 SOTGIU 1980: 2028-2029; IBBA 2015: 47.

25 IBBA 2015: 11-76; DE VINCENZO 2015: 7-13; FARRE 2016b: 89-105, MASTINO 2024: 29-30 nota 29.

26 GASPERINI 1992: 578.

27 RUGGERI 2003: 513.

28 ZUCCA 1990: 667.

Bibliografia

- BUONOPANE 2009: A. Buonopane, *Manuale di epigrafia latina*, Roma 2009.
- CALABI LIMENTANI 1991: I. Calabi Limentani, *Epigrafia latina*, IV edizione, Bologna 1991.
- COCCO 2009-2010: M. B. Cocco, *Servi e liberti nella Sardegna Romana alla luce della documentazione epigrafica*, Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Storia, Scuola di Dottorato di Ricerca "Storia, Letterature e Culture del Mediterraneo", Ciclo XXII, A.A. 2009-2010.
- CORDA, IBBA 2018: A. M. Corda, A. Ibba, *Militavit in Sardinia: aggiornamenti (1990-2016)*, in *Domi forisque. Omaggio a Giovanni Brizzi*, Bologna 2018, 83-97.
- COSSU 1992: A.M. Cossu, *Beni archeologici del Barigadu (preliminari per una catalogazione)*, in G. Deiana (ed), *I musuleos e le chiese di Ardauli: beni culturali del Barigadu (Sardegna interna)*, Ardauli 1992, 77-123.
- COSSU 1994: A.M. Cossu, *Iscrizioni di età romana dal Barigadu*, in A. Martino, P. Ruggeri (eds), *L'Africa Romana, Atti del X Convegno di Studio (Oristano, 11-13 dicembre 1992)*, Sassari 1994, 973-1011.
- DE VINCENZO 2015: S. De Vincenzo, *Considerazioni introduttive sulla definizione di "romanizzazione"*, in S. De Vincenzo, C. Blasetti Fantauzzi (eds), *Il processo di romanizzazione della provincia Sardinia et Corsica*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Cuglieri 26-28 marzo 2015), Roma 2016, 7-13.
- FARRE 2016a: C. Farre, *Geografia epigrafica delle aree interne della Provincia Sardinia*, Ortacesus 2016.
- FARRE 2016b: C. Farre, *Alcune considerazioni sulla Barbaria: definizione, percezione e dinamiche di romanizzazione nella Sardegna interna*, in S. De Vincenzo, C. Blasetti Fantauzzi (eds), *Il processo di romanizzazione della provincia Sardinia et Corsica*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Cuglieri 26-28 marzo 2015), Roma 2016, 89-105.
- FLORIS 2005: P.G. Floris, *Le iscrizioni funerarie pagane di Karales*, Cagliari 2005.
- GASPERINI 1992: L. Gasperini, *Ricerche epigrafiche in Sardegna (II)*, in A. Mastino (ed), *L'Africa Romana*, Atti del IX Convegno di Studio (Nuoro 13-15 dicembre 1991), V. 2, Sassari 1992, 571-593.
- IBBA 2006: A. Ibba, *Integrazione e resistenza nella provincia Sardiniae: Forum Traiani e il territorio circostante*, in A. Ibba (ed), *Scholia epigraphica, saggi di storia, epigrafia e archeologia romana*, Ortacesus 2006, 11-37.
- IBBA 2015: A. Ibba, *Processi di "romanizzazione" nella Sardinia repubblicana e alto-imperiale (III A.C. – II D.C.)*, in L. Mihailescu-Bîrliba (ed), *Colonization and Romanization in Moesia Inferior. Premises of a contrastive approach*, Kaiserslautern und Mehlingen 2015, 11-76.
- IBBA 2018: A. Ibba, *SVB ASCIA. Il simbolo dell'ascia nell'epigrafia funeraria della Sardegna romana*, *Sylloge Epigraphica Barcinonensis* 14, 2016, 119-147.
- MASTINO 2002: A. Mastino, *La romanità della società giudiciale in Sardegna: il Condaghe di San Pietro di Silki*, in *La civiltà giudiciale in Sardegna nei secoli XI-XIII*, Atti del Convegno Nazionale fonti e documenti scritti (Sassari, Aula magna dell'Università, 16-17 marzo 2001 Usini, Chiesa di Santa Croce, 18 marzo 2001), Sassari 2002, 23-61.
- MASTINO 2024: A. Mastino, *La Sardegna nel mondo romano fino a Costantino, I-III*, Cagliari 2024.
- PUDDU 2015: L. Puddu, *Ritrovamenti di età romana nel territorio di Ortuero (Nuoro)*, in P. Ruggeri (ed), *L'Africa romana, Momenti di continuità e rottura: bilancio di trent'anni di convegni L'Africa romana*, Atti del XX Convegno Internazionale di Studi, (Alghero, Porto Conte Ricerche, 26-29 settembre 2013), V. 3, Roma 2015, 2361-2371.
- RUGGERI 2003: P. Ruggeri, *Una nuova testimonianza tra sarditas e romanitas: la cupa di Lucius Valerius*

Torbenius ad Ula Tirso (Oristano), in M.G. Angeli Bertinelli, A. Donati (eds), *Serta Antiqua et Mediaevalia*, VI, *Usi e abusi epigrafici*, Atti del Colloquio Internazionale di Epigrafia Latina (Genova 20-22 settembre 2001), Roma 2003, 507-519.

SANNA 2013: A.L. Sanna, Bidonì, *il Barigadu e l'epoca altomedievale. Tracce di frequentazione. Frequentazioni altomedievali nel Barigadu: il Templum Iovis di Bidonì*, in R. Martorelli (ed), *Settecento-Millecento. Storia, Archeologia e Arte nei "secoli bui" del Mediterraneo. Dalle fonti scritte, archeo logiche ed artistiche alla ricostruzione della vicenda storica. La Sardegna laboratorio di esperienze culturali*, Convegno di Studi (Cagliari, Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio Cittadella dei Musei - Aula Roberto Coroneo 17-19 ottobre 2012), Cagliari 2013, 582-584.

SOTGIU 1980: G. Sotgiu, *Riscoperta di un'iscrizione: CIL X 7588 (Contributo alla conoscenza della familia Caesaris in Sardegna)*, in *Φίλιας Χάρτιν. Miscellanea di studi in onore di Eugenio Manni*, Roma 1980, 2023-2045.

ZUCCA 1990: R. Zucca, *Le persistenze preromane nei poleonimi e negli antroponimi*, in A. Mastino (ed), *L'Africa romana*, Atti del VII Convegno di Studio, (Sassari 15-17 dicembre 1989), V. 2, Sassari 1990, 655-668.

ZUCCA 1999: R. Zucca, *Ula Tirso. Un centro della Barbaria sarda*, Dolianova 1999.

ZUCCA 2005: R. Zucca, *Gli oppida e i popoli della Sardinia*, in A. Mastino (ed), *Storia della Sardegna Antica. La Sardegna e la sua storia*, Nuoro 2005, 205-333.



Fig. 1 – Cippo funerario rinvenuto in località Noeddas, in agro di Nughedu S. Vittoria (foto S. Casula).



Fig. 2 – Particolare del fregio decorativo presente nel registro superiore del cippo (foto S. Casula).



Fig. 3 – Cippo funerario rinvenuto nel territorio di Bidonì (foto S. Casula).

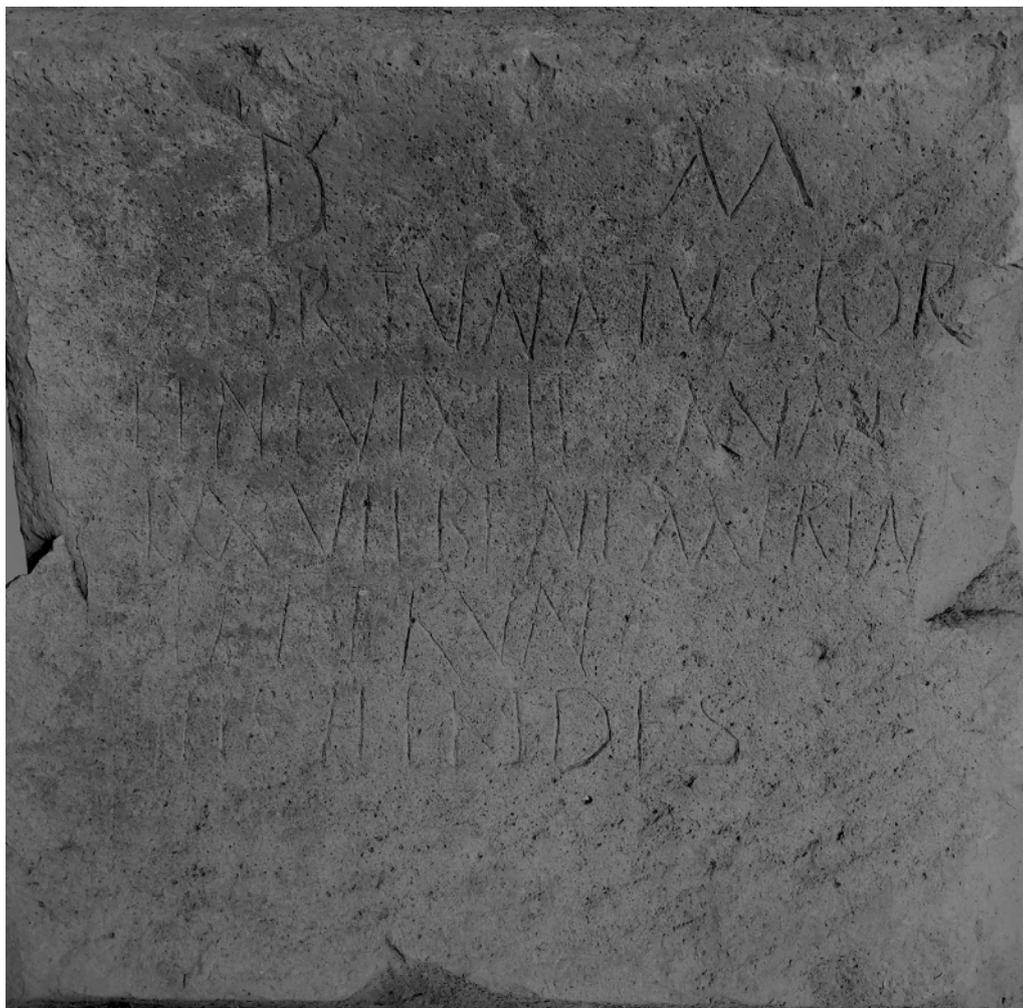


Fig. 4 - Iscrizione collocata sulla faccia principale del primo registro del cippo di Nughedu (foto S. Casula).